



Fanno esplodere e svuotano la cassaforte di un distributore

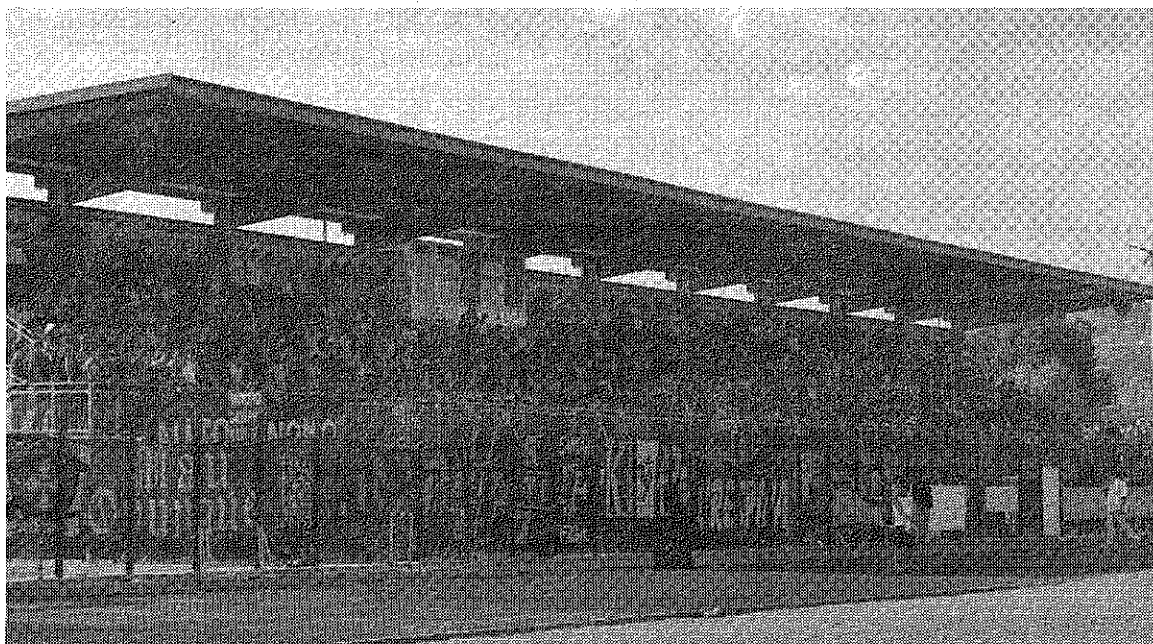
COLPO GROSSO, più in senso letterale che figurato, nella notte in una stazione di rifornimento di carburanti che si trova sulla superstrada «Firenze-Pisa-Livorno», nella corsia verso il capoluogo toscano, tra lo svincolo di Navacchio e quello di Cascina. U colpo davvero col botto quello messo a segno in danno del distributore Erg dove è stata fatta esplodere la cassa conti-

nua. I malviventi che sono entrati in azione, indisturbati, poco prima dell'alba, hanno dapprima sigillato il macchinario, utilizzando dello stucco e di nastro adesivo, poi lo hanno fatto saltare in aria servendosi di una cannuola che ha immesso all'interno della cassaforte un gas, quasi certamente acetilene. La forte esplosione ha ovviamente provocato la parziale apertura

della cassa continua: i ladri si sono così potuti impossessare di tutti i soldi che vi erano custoditi. Secondo una prima stima sembra che l'ammontare del bottino si aggiri sui cinque milioni di euro. Sul luogo, per i i primi accertamenti e per attivare le indagini, sono intervenuti i militari della stazione dei carabinieri di Navacchio.

VICOPISANO Difensore civico, stop ricevimenti

IL COMUNE di Vicopisano avverte che il difensore civico Marco Testi sospende il ricevimento al pubblico fino a lunedì 20 agosto compreso. Chi, a fine ferie estive, avesse bisogno di una consulenza del difensore civico, che tutela i diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione, può telefonare allo 050.796509 o scrivere a difensorecivico@comune.vicopisano.pi.it.



SAN GIULIANO Prostituzione, il ritorno delle «lucciole» Anche di giorno

BELLE di notte. Ma anche di giorno. L'effetto prostituzione, a San Giuliano, rifiorisce nella calura estiva nel tratto dell'Aurelia che congiunge Madonna dell'Acqua con Pisa. Il fenomeno, che si era sensibilmente smorzato nel periodo invernale anche per l'assiduità dei controlli delle forze dell'ordine, si è ora rinvigorito con la presenza di donne dell'Est che stazionano nelle ore diurne al fresco delle chiome degli alberi. Coinvolte anche via Borrani, via Vecchia Pietrasantina e il tratto di Aurelia che si affaccia su via Turati e che porta a Metato per la posizione «strategica» che dal passaggio a livello sotto il viadotto autostradale porta nell'hinterland. Particolarmente battuta la parte a ridosso dell'Hotel California, dove due prostitute stazionano perennemente all'interno dell'area spartitraffico. Migliorata invece la situazione nella zona del bar Enrico, con comparse sporadiche che solitamente si fermano nell'area antistante la stazione di servizio, visto che con i recenti lavori di ampliamento sono state installate telecamere di sorveglianza che hanno allontanato quel gruppetto di prostitute rumene oggetto in passato di numerose proteste dei titolari.

Luciano Bartalini

CASCINA

I 'pulcini' senza terra «Dove si allenano?»

E' polemica per i mini calciatori

SOS PULCINI.

A Cascina alcuni genitori sono preoccupati perché temono che i loro figli che giocano a calcio nella categoria pulcini, nella prossima stagione, possano avere problemi ad allenarsi. La questione sta nella carenza di spazi. L'ipotesi di utilizzo del campo di calcetto li vede contrari a causa della superficie sintetica. Una copertura che, secondo questi genitori, renderebbe più frequenti gli infortuni dei piccoli calciatori. In più, essendo il campo più piccolo, darebbe la possibilità di giocare a meno bimbi. Altro problema lamentato dai genitori è la mancanza di palestre per allenarsi d'inverno o in caso di maltempo. La carenza di spazi nascerebbe dal fatto che a Cascina i tesserati sono moltissimi e in continua crescita. Le tre società, il Cascina Calcio, i Pulcini di Ca-

scina e i Piccoli Azzurri, devono spartirsi i tre campi disponibili. Ma il timore è che, visto che i giocatori sono sempre di più, ad andarci di mezzo nella prossima stagione saranno i più piccoli, relegati ad allenarsi nel campo da calcetto.

ROBERTO Fiorentini, presidente dei Pulcini di Cascina, però, calma le acque: «Nulla è deciso. Quella del campo di calcetto è solo un'ipotesi, e che riguarda anche le altre categorie giovanili. A fine agosto mi incontrerò con i presidenti

delle altre due società e sicuramente troveremo un accordo. Se proprio si dovrà usare il campo da calcetto, lo si farà a turni. Anche perché, essendo un impianto a gestione privata, ci sarà da pagare per il suo uso. Abbiamo domandato anche di poter usufruire di una palestra, ma gli spazi al coperto sono destinati ai praticanti di altre discipline».

L'ASSESSORE allo sport Paolo Cipolli si spinge ancora più in là: «Stiamo lavorando per aumenta-

re gli spazi disponibili. Nella zona di Fosso Vecchio abbiamo recentemente finito di approntare un nuovo campo d'allenamento spianando un grande terreno. Servono ancora delle rifiniture, ma sarà comunque utilizzabile nella stagione che sta per cominciare. Inoltre si è appena conclusa una procedura di esproprio di un terreno accanto al nuovo Tettora. Quando questo nuovo spazio sarà pronto e l'altro avrà l'erba, saremo in grado di soddisfare tutte le esigenze. Considero il campo di calcetto come extrema ratio in caso di condizioni particolarmente sfavorevoli che rendano impraticabili gli altri campi. Purtroppo, per la palestra per ora non c'è nulla da fare, visto che la precedenza va a quegli sport che si possono praticare solo al coperto. Ma due nuove palestre saranno pronte in settembre del prossimo anno, i lavori sono già iniziati».

L'assessore:
«Tranquilli,
c'è spazio
per tutti»

CASCINA

Sogefarm, bilancio a gonfie vele

VALORE della produzione (+25%), utile netto (da 100mila a 625mila euro), personale, fasce orarie d'apertura, numero di farmacie. Sono tutte positive le voci del bilancio, riferito al quadriennio 2003/2006, di Sogefarm, la società che gestisce le farmacie nel territorio di Cascina e controllata al 100% dal Comune. La privatizzazione del servizio ha permesso, secondo l'amministrazione, «il conseguimento di importanti obiettivi di carattere

economico, occupazionale e gestionale». Un'affermazione supportata dai numeri. Nel corso del primo quadriennio di attività (2003/2006) il valore della produzione espresso dall'azienda è cresciuto del 25%, passando da 2 milioni 581mila (esercizio 2003) a 3 milioni 229mila (esercizio 2006) euro. Anche il patrimonio netto mostra un trend positivo: da 100mila (2003) a 625 mila (2006) euro. Una crescita che l'ammini-

strazione comunale motiva con la «scelta di reinvestire nel processo aziendale le risorse economiche e finanziarie auto-generate». Nello stesso quadriennio, il numero dei farmacisti dipendenti con contratti a tempo indeterminato è passato da 8 a 13 (+62,5%). Considerando anche i lavoratori assunti con contratti a tempo determinato (in genere per sostituzioni durante i periodi estivi), l'Azienda ha offerto oppor-

tunità di impiego a 21 farmacisti. Sono stati poi istituiti il servizio di consegna domiciliare dei farmaci ai cittadini disagiati e di assistenza degli ospiti di case per anziani. Infine, le fasce orarie di apertura al pubblico delle farmacie sono state ampliate (12 ore), la sede di Cascina è stata trasferita e ampliata, la farmacia di Titignano è stata ristrutturata ed è stata aperta la quarta farmacia nella zona dell'Ansa dell'Arno a San Sisto.